



Erasmus+ 2016

Punti di forza e di debolezza

Paola Martini
Pavia, 18 dicembre 2015



PUNTI DI FORZA

CONGRUENZA CON GLI OBIETTIVI DI LISBONA e EUROPA 2020

Promozione di uno sviluppo armonioso dell'Unione

Rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale

Innalzamento dell'istruzione superiore dal 32% al 40%

Riduzione dell'abbandono dal 14% al 10%

Rafforzamento della qualità dell'insegnamento

Potenziamento delle competenze di base

Miglioramento delle probabilità di inserimento nel mondo del lavoro



Competenze chiave, **soprattutto se rilevanti per il mercato del lavoro e la coesione sociale**

1. **Comunicazione nella madrelingua;**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere;**
3. **Competenza matematica e competenze scientifico-tecnologiche di base;**
4. **Competenza digitale;**
5. **Imparare ad imparare;**
6. **Competenze sociali e civiche;**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**



RICADUTA POSITIVA SUI SOGGETTI-ATTORI anche in caso di mancato finanziamento del Progetto

- Promozione della cooperazione tra diverse componenti dell'istituto
- Apertura degli orizzonti alla collaborazione con altri istituti e con altri paesi
- Potenziamento delle competenze di progettazione
- Diffusione delle buone pratiche
- Allenamento a relazionarsi con il quadro di policy e normativo regionale, nazionale, europeo
- Capacità di relazionarsi con il target group e gli stakeholders
- Miglioramento dei processi di valorizzazione e capitalizzazione

Paola Martini



CONSIGLI sulle tre KEY ACTIONS

KA1: concentrarsi sulla cooperazione europea prima di progettare mobilità

KA2 “Partenariato Strategico” : deve

- riguardare l’ambito prioritario di intervento
- evidenziare chiaramente la sua unicità, il suo essere STRATEGICO

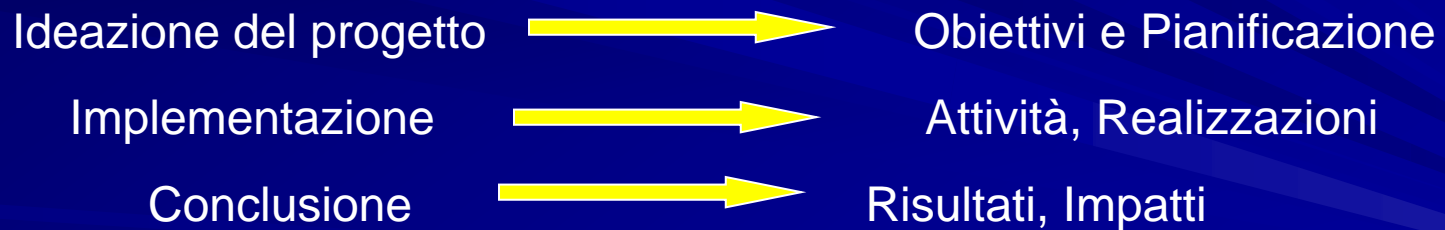
KA3: incentrato sulle politiche giovanili

AGENZIE di SUPPORTO in ITALIA: e-Twinning; ANG, INDIRE; ISFOL



LE FASI DEL PROGETTO

Individuazione del Tema e del Problema



Valutazione e disseminazione



Le **scadenze** per l'invio di proposte progettuali Erasmus+ 2016

<http://www.agenziagiovani.it/erasmusplus.aspx>

KA1

Mobility youth 2-2-2016, 26-4-2016, 4-10-2016

Mobility education and training 2-2-2016

KA2

SP youth 2-2-2016, 26-4-2016, 4-10-2016

KA3

Meeting youths with decision makers 2-2-2016, 26-4-2016, 4-10-2016

Paola Martini



CARATTERISTICHE:

- Definire il **PROBLEMA** o bisogno su cui si vuole intervenire
- Relazionare il contributo alle direttive europee: **RILEVANZA**
- Indicare modalità di intervento realizzabili: **FATTIBILITA'**
- Double check attività/calendario e attività/budget: **COERENZA**
- Descrivere le responsabilità dell'attuazione con **CHIAREZZA**
- Rispondere al problema identificato negli obiettivi: le attività progettate hanno **RILEVANZA**, sono funzionali al conseguimento dei risultati attesi?
- Evidenziare elementi di **EFFICACIA**: relazione tra realizzazioni/risultati/impatti e disseminazione



CRITERI DI VALUTAZIONE

Rilevanza della candidatura	30 pts
Qualità del progetto/ sua implementazione	40 pts
Impatto e disseminazione	30 pts

NB: Punteggio minimo per selezione 60 pts
minimo 50% di ogni criterio

Sia per finanziamento KA1, sia per KA2 il punteggio minimo richiesto è stato sempre nettamente > 60



EUROPEAN GRANTS

http://ec.europa.eu/education/library/statistics/ay-12-13/facts-figures_en.pdf

7 year programme 2014-2020

14.5 billion euros budget

More than 4 million people will receive support

Since 1987-88 over 3 million European students have been abroad with E.

Average monthly European grant was 272 euros

Average duration of student exchanges: 6 months

Outbound student mobility has grown from 3.244 (1987-88) to 3 million

In 2012-13 students accounted for 80 % of the annual Erasmus budget.

Paola Martini



In **ITALY** in 2013-14

- student mobility with Erasmus has grown by more than 30% (since 1987)
- mobility for placements: 3.880
- mobility for studies: 21.925
- students with special needs participating in student mobility: 51
- Erasmus University Charter holders: 4.651
- higher education institutions sending out students and staff: 3.388
- Erasmus students in 2011-12, compared to the total number of graduates of the same year in Italy: 6% (European average 5%)



ERASMUS - FACTS, FIGURES & TRENDS

PERCENTAGE OF SUCCESS in ITALY

Number of Erasmus Higher Education Cooperation project applications submitted and selected per country (coordinators) from 2007 to 2013

Proposals submitted: 127
Proposals selected: 40

Participation of countries in Erasmus Higher Education Cooperation projects (as coordinators and partners) from 2007 to 2013

Submitted as partners or coordinators: 1130
Selected as partners or coordinators: 479

Paola Martini



PROGETTI ERASMUS APPROVATI IN ITALIA NEL 2014

prima Call di Erasmus+ ambito VET
Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol

Per la *Mobilità a fini di Apprendimento (KA1)*,
delle **283** candidature ammesse a valutazione, sono **99** le
proposte risultate vincenti e 12 quelle in lista di riserva.

Per quanto riguarda i *Partenariati Strategici (KA2)*
sul totale delle **232** candidature ammesse a valutazione, i
progetti approvati sono 24 e 3 quelli in lista di riserva.

L'elenco dei progetti approvati e finanziati è disponibile al link:
<http://www.erasmusplus.it/?p=2306>



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Le proposte pervenute on-line all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Isfol vengono valutate sulla base delle indicazioni e dei criteri descritti e contenuti nella Guida al Programma:

- controllo formale per verificare che i criteri di ammissibilità ed esclusione siano stati rispettati;
- valutazione della qualità delle proposte secondo i criteri di merito previsti dalla Guida al Programma.



TRICK OR TREAT?

Il PROGETTO deve avere ELEMENTI DISTINTIVI,
trattandosi di una **COMPETIZIONE!**

- il **problema** di partenza deve giustificare il partenariato
- l'idea progettuale deve essere chiara: l'**obiettivo specifico** deve essere realizzabile
- deve esserci **coerenza** tra le sezioni e nella **numerazione**
(bisogno/attività/prodotto/costo/beneficiario)
- la stesura in **inglese** facilita i valutatori stranieri e prepara la disseminazione
- il **finanziamento** europeo è un **RIMBORSO**, quindi prevede una rendicontazione o una giustificazione di spesa
- assicurare la fase di propagazione e **disseminazione**: rendere pubblico il finanziamento (logo), traduzione dei docs, evento finale transnazionale, presenza istituzionale (USR), impatto con target

Paola Martini



TARGET FINANZIAMENTO

- il co-finanziamento europeo è un rimborso, non può essere forma di lucro
- il co-finanziamento privato contribuisce a coprire il costo totale
- Costi diretti-reali, non coperti in parti uguali, richiedono documenti di spesa
- Costi indiretti-unitari, riconosciuti in forfait, anche coperti in parti uguali tra partner
- Costi non eleggibili (dipendente in servizio, partner profit, contribution in kind, costi per il valore superiore al progetto ma ne aumentano effetto moltiplicatore)
- Costi imprevisti (cooperazione allo sviluppo, costi unitari per disabili)
- Modifiche: tra le voci interne senza variazione sul totale, previa comunicazione



VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO

DISSEMINAZIONE deve essere effettuata su 3 livelli:

1. Impatto e ricaduta sull'**istituto**
2. Ricaduta sulla **comunità**
3. Trasferimento dell'esperienza a **un'utenza più vasta/ territorio/ continente**



PUNTI DI DEBOLEZZA o CRITICITA'

- * focus poco chiaro sulla dimensione europea
- * carenza di definizione dei ruoli dei partner
(il partenariato non è coeso ed efficiente)
- * imprecisione nella scansione delle fasi del progetto
- * stesura del progetto solo nella propria lingua
- * mancanza di sostenibilità a progetto concluso
- * scarsa visibilità, debolezza nella disseminazione



Analisi delle priorità politiche dell'anno per la scelta dell'ambito.

04/12/2015 Atto di Indirizzo concernente le priorità politiche del MIUR per l'anno 2016. http://www.istruzione.it/allegati/2015/prot38_30_11_2015.pdf

Il punto di partenza è un **bisogno** (anche locale) che va aperto alla **dimensione europea** (non è ricerca di finanziamenti per sopperire alla mancanza di risorse nazionali). E' necessario un campo di intervento /tema chiave che sia contemporaneamente un bisogno locale e un obiettivo europeo.

Il partenariato transnazionale è cruciale come valore aggiunto se il finanziamento è riferito alla didattica, ma va impostato dall'inizio sulla collaborazione, non tramite distribuzione dei ruoli a posteriori (vincolo e opportunità).

Tutti i programmi a gestione diretta (Erasmus+, Monnet, Erasmus Mundus) hanno ampio respiro internazionale e sono vagliati dall'agenzia internazionale (stesura in inglese).

Paola Martini



Le **ATTIVITA'** sono un **MEZZO** per raggiungere il FINE, il conseguimento dei risultati attesi e NON il target del progetto.

Esse devono garantire la **COERENZA** tra il PROBLEMA iniziale e la PROPOSTA DI SOLUZIONE.

A ogni attività devono corrispondere alcune **AZIONI**, e a ciascuna azione un **PRODOTTO**, con il suo **COSTO** e le **RESPONSABILITA'** (chi fa cosa) diversificate sui partner. Si avrà così la partnership declaration.

Nella fase di elaborazione dei RISULTATI/PRODOTTI, eleggere una **MILESTONE**, un prodotto che distingue la fase (workpackage) del progetto. La somma delle milestones costituirà la SINTESI.



RISORSE

- Economiche (finanziamento europeo + cofinanziamento privato = budget)
- Umane:
 - dipendenti (necessari, incarico extra, compenso costo cedolino)
 - professionisti o esperti esterni (fatturazione, max 30% dei costi)

E' cosa buona fare una **ANALISI DEI RISCHI**, calcolare le incognite e prevedere misure mitigative per garantire la continuità

ex. Rete di scuole, associazioni giovanili, direzione regionale

- Stampare la griglia di valutazione e tenerne sempre conto nel progetto
- Il budget deve essere strettamente legato alle attività
- Distinguere bene tra obiettivi (generale e specifico), attività/risorse e realizzazioni (output)/ risultati (benefici che ne hanno i destinatari) e infine gli impatti (disseminazione: i benefici su altri diversi dagli attori).



IL RUOLO DEGLI STUDENTI

Sempre **protagonisti** e al centro del progetto!

- Partire candidando studenti di classi seconde o terze
- Coinvolgimento dall'inizio dei lavori
- Scelta dell'ambito di intervento
- Semi-Autonomia nell'approfondimento su traccia (webquest)
- Libertà vigilata nella gestione delle relazioni con i partner (networks)
- Carta bianca nell'impiego dei mezzi di diffusione *in loco*
- *Recycling* del progetto:
 1. fallout sui CV degli studenti coinvolti nei progetti
 2. valorizzazione negli approfondimenti del colloquio d'esame



IL RUOLO DELL'USR

Fase finale di comunicazione e **disseminazione** (non informazione)

Strategie:

- rendere pubblico il finanziamento (logo UE)
- individuare i fruitori del progetto a posteriori (impatto)
- sottolineare il contributo/l'intervento del progetto sul problema
- predisporre versioni diverse della comunicazione mirate sul destinatario (DS, giornalino, sito, USR, stakeholders, decisori politici...)
- coinvolgere le **istituzioni (USR)** per garantire la SOSTENIBILITA' e la TRASFERIBILITA' del progetto, che ha così 'funzione pilota'

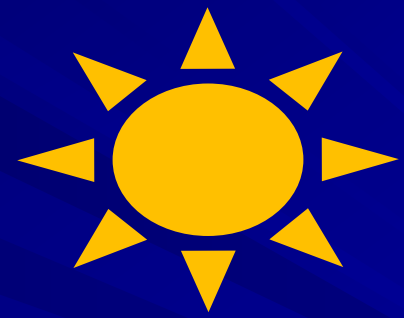


Erasmus+



E

A TUTTI COLORO CHE STANNO
PER PROPORRE LA
CANDIDATURA



Paola Martini